

Il lusso continua a correre

Nel 2008 atteso un +9%

È lo scenario delineato ieri alla sesta edizione del Milano Fashion Global Summit che ha radunato i big player del settore per tracciare le coordinate del next luxury. Per vincere bisogna scommettere su India e Cina. E l'ingresso di un private equity può aiutare la crescita



MILANO FASHION SUMMIT/1
Tamagnini, anche nel 2008
il lusso continuerà a correre

(servizi da pag. 1 a pag. 10 di MF Fashion)

Previsioni

Nel 2008 il lusso correrà ancora (+9%)

Nonostante il previsto rallentamento dei consumi, soprattutto negli Usa, gli esperti di Merrill Lynch prevedono per il settore un aumento delle vendite, seppure a ritmi più contenuti. Nei principali mercati emergenti trend di crescita a due cifre percentuali per dieci anni. Dopo un 2007 chiuso con un aumento del 12%. **Andrea Bigozzi**

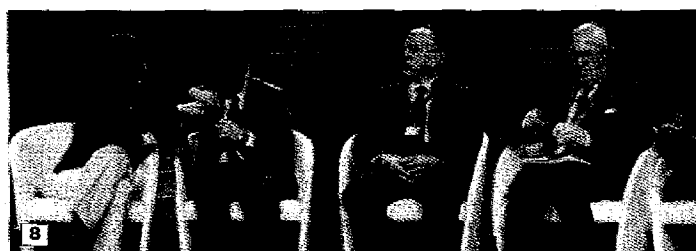


Paola Durante

Nonostante la probabile riduzione dei consumi (in particolare negli Stati Uniti), nel 2008 non solo non sono previste vittime fra chi possiede marchi legati al fashion, agli accessori deluxe e al design. Ma le aspettative sono anzi di un'ulteriore, significativa crescita. E' questo il quadro tracciato dalla banca d'affari **Merrill Lynch** in apertura della sesta edizione del **Milano fashion global summit**, il convegno annuale che vede riuniti i principali esponenti della moda, del lusso e del design, organizzato da **Class editori**, che controlla questo giornale, in collaborazione con **The Wall street journal** e **Camera nazionale della moda italiana**. La banca d'affari, che ha architettato molte quotazioni nel settore dei luxury goods, ha precisato che le vendite

delle aziende quotate del comparto continueranno a crescere anche nei prossimi 12 mesi mediamente del 9% e con utili operativi in leggera rialzo. Anche se a ritmi inferiori a quelli che si saranno registrati alla fine del 2007 (fatturati a +12% ed ebitda pari al 20% dei ricavi). «In effetti, il mood complessivo è progressivamente cambiato», ha spiegato **Paola Durante**, head of corporate broking Italy di Merrill Lynch. «Da luglio si registra sui mercati maggior volatilità e anche i primi mesi del 2008 dovrebbero continuare a essere caratterizzati da questa tendenza. Comunque, per quanto ci riguarda restiamo positivi; e siamo sicuri che in un'ottica di medio e lungo periodo gli investitori saranno premiati». In effetti, il confronto tra i primi mesi del 2008 e il primo semestre del 2007 rischia di rivelarsi particolarmente impegnativo. E lo scenario incerto legato all'andamento dei consumi negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone non aiuta il sentiment del lusso, anche se sullo sfondo del quadro macroeconomico e finanziario restano in evidenza le performance del settore, che dal 2001 ha nettamente sovraperformato i mercati (+23%, +153% dal minimo di settembre 2002 rispetto alla media dei mercati). Resta da

capire come si muoveranno adesso i gruppi del settore: possibile arretramento di alcuni, fine dello shopping, nuovi sbarchi in Borsa? Tutte opzioni plausibili. Quello che è certo è a dare la linea guida sarà l'Oriente. Secondo Merrill Lynch, infatti, chiunque dipenda dal mercato americano non avrà un anno facile; mentre i mercati indiani, cinesi, russi saranno un'isola felice e si dimostreranno in grado di trainare la crescita del settore lusso. La banca d'affari, infatti, stima che tra il 2006 e il 2015 India, Cina, Medio Oriente e Russia cresceranno ben al di sopra la media, ri-



In ogni immagine, da sinistra: 1) Andrea Cabrini di *Class/Cnbc*, Gilles Lipovetsky, Maurizio Tamagnini di *Merrill Lynch*, Diego Della Valle; 2) Gabriele Capolino di *MF-Milano Finanza*, Giovanni Burani, Andrea Corbino di *Royal & Sun Alliance*, Aldo Maccari di *Candover*, Vincenzo Cannatelli di *Ferretti group*, Mario

Boselli di *Cnmi*; 3) Federico Marchetti di *Yoox*, Giuseppe Miroglio e Stefano Beraldo di *Coin*; 4) Gianluca Isaia e Guido Damiani; 5) Barbara Kennington di *Wgsn*, Erica Corbellino di *Sda Bocconi* e Christina Passariello di *Wsje*; 6) Philippe Leopold Metzger di *Piaget* e Corrado Sciolia di *Bt Italia*; 7) Giglio del Borgo

di *American Express* e Stefania Saviolo di *Sda Bocconi*; 8) Alessandra Galloni di *Wall street journal Europe*, Maurizio Tamagnini, Pierluigi Magnaschi di *Class Editori*, Mario Boselli; 9) Mark Lee di *Gucci*; 10) Concetta Lanciaux; 11) Paola Durante di *Merrill Lynch*; 12) Sergio Loro Piana.

Direttore: Giampietro Baudo

spettivamente del 13,1%, dell'11,3%, del 6,7% e del 6,5%. Mentre cresceranno, ma a ritmi più contenuti, le Americhe (4,4%) e l'Europa (3,4%). Infine, secondo Merrill Lynch ad avvantaggiarsi in futuro saranno anche i marchi che sono forti in Giappone. Abituati a investire parte dei loro redditi in viaggi, che hanno ricominciato a fare dopo una crisi durata un paio di anni (+1,7%), i giapponesi si dedicano con nuovo entusiasmo all'acquisto dei beni di lusso, in attesa di essere superati nella classifica dei viaggiatori di lusso dai russi e dai cinesi, che nelle ultime sei stagioni sono passati dai 3 a 51 milioni. (riproduzione riservata)

